

I figli di Eva, uno diverso dall'altro

Quando Adamo ed Eva furono cacciati dal Paradiso, sono stati costretti a costruire una casa per se stessi a terra infruttuosa, e mangiare il loro pane nel sudore della fronte. Adam scavato la terra, ed Eva durata. Ogni anno Eva ha portato un bambino nel mondo; ma i bambini erano a differenza di ogni altro, alcuni piuttosto, e un po' brutto. Dopo molto tempo era passato, Dio mandò un angelo a loro, per annunciare che stava venendo a ispezionare la loro famiglia. Eva, deliziato che il Signore dovrebbe essere così gentile, pulito la sua casa con diligenza, addobbata con i fiori, e cosparsa canne sul pavimento. Poi ha portato i suoi figli, ma solo quelle belle. Si lavò e li bagnò, pettinati i capelli, ha messo vesti pulite su di loro, e li ammonì a comportarsi decorosamente e modestamente alla presenza del Signore. Essi dovevano inchinarsi davanti a lui civilmente, tenere le loro mani, e per rispondere alle sue domande con modestia e sensibilità. Le brutte bambini sono stati, tuttavia, non si fanno vedere. Uno si nascose sotto il fieno, un altro sotto il tetto, un terzo nella paglia, il quarto nella stufa, il quinto in cantina, il sesto sotto il moggio, la settimana sotto il vino barile, l'ottava sotto una vecchia pelliccia mantello, il nono e il decimo sotto la stoffa di cui ha sempre fatto i loro vestiti, e l'undicesimo e il dodicesimo sotto la pelle da cui ha tagliato le scarpe.

Lei aveva appena avuto pronto, prima che ci fosse un bussare alla porta di casa. Adam guardò attraverso una fessura, e vide che era il Signore. Adam aprì la porta rispettosamente, e il Padre celeste entrò. Lì, in una fila, in piedi graziosi bambini, e si inchinò davanti a lui, tese la mano, e si inginocchiò. Il Signore, però, cominciò a benedirli, pose le mani sul primo, e disse: "tu sarai un re potente;" e il secondo, "Tu un principe," per il terzo, "Tu un conte," per il quarto, "Tu un cavaliere," per il quinto, "Tu un nobile," per il sesto, "Tu un borghese," per il settimo, "Tu un mercante," per l'ottavo, "Tu un uomo istruito." Ha conferito a loro anche tutte le sue più ricche benedizioni. Quando Eva vide che il Signore era così mite e gentile, pensò, "Io porterò qua i miei bambini malati favorita inoltre, può essere che egli concederà la sua benedizione su di loro allo stesso modo."

Corse allora e li ha portati fuori dal fieno, la paglia, la stufa, e ovunque li aveva nascosti. Poi è arrivata

l'intero grossolano, sporco, squallido, fascia fuliginoso. Il Signore sorrise, guardò tutti loro, e disse: "Io ti benedirò questi anche." Egli pose le mani sul primo, e gli disse: "Tu sarai un contadino," per il secondo, "Tu un pescatore," per il terzo, "Tu un fabbro," per il quarto, "Tu conciatore," per il quinto, "Tu un tessitore," per il sesto, tu un calzolaio," per il settimo, "Tu un sarto," per l'ottavo, "Tu un vasaio," per il nono, "Tu un carrettiere," al decimo, "Tu un marinaio," per l'undicesimo, "Tu un garzone," al dodicesimo, "Tu un Scullion tutti i giorni della tua vita."

Quando Eve aveva sentito tutto questo, disse: "Signore, come inegualmente tu dividest tuoi doni! Dopo tutto sono tutti figli miei, che ho portato nel mondo, i tuoi favori deve essere somministrato a tutti uguali." Ma Dio rispose: "Eva, tu non capisco è giusto e necessario che tutto il mondo dovrebbe essere fornita dai tuoi figli;? Se fossero tutti i principi e signori, che sarebbero cresciuti mais, trebbiare esso, macinare e cuocere Chi sarebbe fabbri, tessitori, falegnami, muratori, operai, sarti e sarte? Ognuno deve avere il suo posto, in modo che uno deve sostenere l'altro, e tutti devono essere nutriti come le membra di un solo corpo." Poi Eva rispose: "Ah, Signore, perdonami, ero troppo veloce nel parlare di te. Avere la tua volontà divina con i miei figli."

* * *